

TAPPA 7 - " IL CAMMINO DELLA FEDE ". TRATTO IRPINO.

PERTINENZA IRPINIA TREKKING.

AVELLINO (346 mslm) - GROTTA DI SAN MICHELE (928 mslm) -PETRURO (426) - FORINO (419 mslm) - CONCIATURO (887 mslm) - CENTRO STORICO DI MONTEFORTE (490 mslm).

**AVELLINO :**

**Sulla collina della terra, proprio a pochi metri dall'attuale Duomo, in epoca repubblicana,vi era un insediamento, testimoniato da tombe a fossa con copertura a tegole ed un tratto di strada in acciottolato. L'Abellinum Vetus invece sorse nel IV -III sec a.C. in età sannitica, che si fa coincidere con la "civitas antiqua et rupta" sulla sponda sx del fiume Sabato. L'attuale Città, invece, sorse sulla collina della terra con il nome di Abellinum novum.**

**In epoca longobarda l'insediamento fu fortificato con una grande struttura muraria che inglobava il castello. Nel 969 la città venne occupata dalle truppe Bizantine, che però ebbero vita breve e i longobardi ritornarono nel loro Borgo. Intorno al 1100 i Normanni ebbero il sopravvento, sostituiti poi dagli Svevi nel 1268, dagli Aragonesi e dai Borboni fino all'Unità d'Italia.**

**Da visitare:**

**Il Castello Longobardo ( edificato nel IX sec ), la Cattedrale di Santa Maria Assunta ( edificata nel XII sec ), il Palazzo della Dogana ( edificato nel XIV sec ), la Torre dell'Orologio ( del XVII sec ) costruita su progetto dell'architetto Cosimo Fanzago, come la Fontana di Bellerofonte (del 1669), il Palazzo dei principi Caracciolo ( della prima metà del 1700 ), i diversi edifici nobiliari del Centro Storico. Il Museo Irpino, con annessa Biblioteca della Provincia, il Carcere Borbonico, una delle poche strutture a stella esistenti in Italia e le diverse Chiese distribuite sul territorio comunale.**

La Tappa 7 inizia dalla Cattedrale di Avellino, sulla Collina della Terra, percorre Via Nappi, attraversa Piazza Libertà con la sede Vescovile e Palazzo Caracciolo e si immette sull'ampio Corso V. Emanuele ( via Appia moderna ), dove, in successione, si incontrano : la sede Prefettizia, la Chiesa del S.S. Rosario, il Convitto Nazionale e la Villa Comunale, il Viale Italia ( con i suoi altissimi platani ) e la Chiesa di San Ciro.

Qui si svolta a sx e si percorre Via Guido Dorso e alla fine si svolta a dx su Via Roma. Si procede fino a Largo Salvatore Scoca e si tiene la sx per immettersi, a dx, su Via Macchia che ci porta sulla sponda sx del Torrente Fenestrelle (affluente del fiume Sabato). Si prosegue su una stretta stradina e si supera il corso d'acqua su un piccolo ponte passando sulla sponda dx. Dopo poco si incontra la strada comunale che ci fa giungere alla Chiesa di Contrada Bagnoli prima e alla piazzetta poi.. Da qui si svolta a dx, in leggera discesa prima ed in salita poi, fino ad un bivio dove si tiene la sx per Bosco dei Preti. Si procede su stradina di servizio ai nocioleti ed ai

castagneti con un andamento ricco di tornanti. Giunti ad una casa diroccata finisce la strada asfaltata e si svolta a sx su sterrata. Dopo circa 100 mt si lascia la sterrata, che porta ad una casa colonica, e si prende, sulla dx, un sentiero che attraversa un castagneto ed una pineta. e sfocia su una sterrata sovrastante.

Qui si gira a sx e si prosegue sempre in salita. Si incontra una recinzione e si tiene la dx per aggirarla su sentiero. Si intercetta una ulteriore sterrata che proviene da una vicina strada e si gira a dx. Si percorrono circa 400 mt e si giunge ad un incrocio dove a sx si scende a Contrada, mentre noi teniamo la dx, in salita, su una antica mulattiera. Si continua superando scaloni e tratti sterrati fino a giungere alla Chiesa rupestre di San Michele (850 mslm), ed alla omonima grotta (890 mslm), con affreschi dedicata all'Arcangelo Michele dai Longobardi nel 677 d. C. a seguito della vittoria sulle popolazioni locali. Da qui si gode un bellissimo panorama e dopo aver fatto il giro dell'altare otto volte, come da tradizione, si ridiscende un pò e, giunti alla Chiesa, si svolta a dx, su sentiero con buona pendenza in discesa.

Si affrontano diversi tornanti su uno stretto sentiero che guarda sempre la valle di Contrada/Forino. Alla fine del sentiero si incontra una sterrata che, svoltando a sx, con ampi tornanti ci fa giungere a Contrada, mentre noi svoltiamo a dx, sempre su sterrata, che ci fa giungere nel centro di Petruro di Forino. Si supera il Borgo e si prosegue su marciapiede verso il Cimitero.

Lo si supera in un grande crocevia tenendo la dx e subito dopo, ad un incrocio, si tiene ancora la dx su strada secondaria comunale. Si percorrono circa 500 mt e si supera un altro incrocio procedendo dritti. Dopo ulteriori 100 mt si gira a sx a 90 ° e si giunge nel centro storico di Forino.

Il Borgo ha origini Longobarde ed il primo insediamento avvenne sulla collina dell'attuale frazione di San Nicola, intorno al castello, ancora oggi perfettamente conservato. Le uniche testimonianze di età romana si trovano in frazione Petruro, dove vi è una necropoli e dei resti dell'acquedotto di età imperiale, che attraversa, con una lunga condotta sotterranea la collina di Bufoni.

Una parte del territorio è inserito nei SIC di Pietra Maula ed in quello dei Monti di Lauro. Di notevole pregio è la produzione di castagne e nocciole. Il Centro ha una serie di Ville e Palazzi gentilizi ( di origine rinascimentale ) con notevoli giardini ornamentali.

DA VISITARE : Il Santuario di San Nicola, la chiesa della SS Annunziata, la chiesa di Santo Stefano, la chiesa del Rosario, il castello medievale ed il castelletto dei Parise. Il Tiglio di San Michele Arcangelo a Petruro ed il Platano di Largo Ponte, sono annoverati tra gli alberi secolari della Campania.

Dopo una visita al Borgo, il Cammino prosegue per un piccolo tratto sulla 403 ( dotata di marciapiedi ), per poi svoltare a dx, su via Gelzi. Si prosegue superando un piccolo incrocio, sempre su stradina interpoderale, per poi svoltare a sx ed iniziare a salire in direzione nord/ovest attraversando noccioleti e castagneti ben curati.

Non bisogna tenere conto di piccole deviazioni a dx e a sx che conducono in proprietà privata , ma tenere sempre la linea portante. Giunti vicino alla sorgente S. Andrea si devia verso ovest ( non tenete conto dei cancelli che si incontrano perchè abusivi ). Si continua a salire in modo graduale su sterrata e si percorrono ulteriori 1600 mt per incrociare una stradina asfaltata che proviene da dx.e proseguire con una leggera curva a sx. Si interseca un'altra stradina asfaltata sulla dx e si continua a sx in curva.

Poco dopo possiamo ammirare, sulla nostra dx, Monteforte e dopo alcuni metri si tralascia la strada che va verso sx e si curva decisamente a dx in località Conciaturo (887 mslm). Da qui in poi si inizia a scendere su una stretta stradina interpoderale che serve sempre noccioleti e castagneti. Si procede per circa 2 km e si giunge in località Portella.

Da qui si attraversa il vecchio Borgo e si sale alla Chiesa di San Martino, da cui si lambisce il Castello e si scende su grandi scaloni in Piazza Borgo. Si continua a scendere e si attraversa tutto il Centro Storico fino a giungere alla sede comunale di Monteforte Irpino, dove ha termine la Tappa.

Dist. km 18,300 - Disl. mt 1071 up - 917 down - Dur. h 5 (senza visite), Diff. E.

Acqua sul percorso SI.

Punto più alto mt 928 - più basso mt 325.